

NOI SIAMO KAREL VAN NOPPEN

Venti anni fa veniva ucciso in Belgio.

di Ernesto Mantovani
Medico veterinario, Como

Il 20 febbraio ricorre il ventesimo anniversario della morte di Karel Van Noppen, nostro collega, ucciso dalla mafia degli ormoni a Wechelderzande, nel Belgio settentrionale.

Nasce nel 1953. Si laurea in Medicina Veterinaria nel 1977 a Gand e si sposa con Maria Hendricks, che gli dà due figli. Nel 1980 viene nominato ispettore veterinario aggiunto presso il macello comunale di Turnhout.

Nel 1988 passa all'Istituto di Controllo Veterinario - équipe anti ormoni - del Ministero della Salute.

Il gruppo è composto da dodici veterinari incaricati specificamente di fare ricerche, randomizzate o mirate,

sia nelle stalle che nei macelli, per evidenziare l'uso di ormoni.

Sono gli anni in cui si sviluppa, anche a seguito della caduta della cortina di ferro, il traffico di queste sostanze illecite prodotte nei paesi dell'Est, e distribuite in Europa da vere e proprie organizzazioni criminali.

In quel periodo si stima che, in Belgio, almeno il 25% dei vitelli sia trattato con anabolizzanti.

La presenza di correnti di pensiero non sempre contrarie all'uso di questi prodotti, la iniziale mancanza di controlli efficaci, la lucrosità del traffico, i significativi incrementi ponderali negli animali contribuiscono da un lato a estendere a macchia d'olio l'utilizzo di sostanze illecite, dall'altro a creare un'atmosfera opaca in cui si alternano, nei confronti degli ispettori, minacce a tentativi di corruzione.

Karel Van Noppen non si piega a compromessi, rifiuta offerte di denaro, denuncia fughe di notizie che vanificano le ispezioni a sorpresa, furti di campioni avvenuti all'interno degli uffici veterinari. Segnala anche la presenza di un funzionario pubblico assoldato dai trafficanti, ma il suo rapporto non sortisce alcun effetto.

Si insinua che abbia ricevuto bustarelle nella sua veste di consigliere comunale.

Van Noppen abbandona nel 1992 il Belgio e per un anno lavora in Malawi. Rientrato in patria prosegue il lavoro nel gruppo anti ormoni del Ministero. Proseguono e si intensificano anche le minacce.

Secondo il senatore Willy Van Kuyers forse scopre un legame tra i trafficanti di ormoni e la mafia olandese che gestisce il traffico di droga.

dese che gestisce il traffico di droga.

La sera del 20 febbraio viene fatto uscire di casa da una falsa richiesta di visita urgente e viene ucciso con tre colpi di pistola esplosi a distanza ravvicinata.

Nel 2002 i quattro colpevoli - il sicario, il commerciante di armi che lo aveva assoldato e due allevatori, mandanti dell'omicidio - vengono condannati a pene comprese fra 25 anni e l'ergastolo. Rendono ancora più fosco il quadro due suicidi avvenuti durante le indagini: quello di un veterinario pubblico accusato di essersi fatto corrompere dal danaro dei trafficanti e quello di un piccolo spacciatore coinvolto nelle indagini e principale testimone a carico di un pezzo grosso del traffico di droga olandese.

Certo, molto è cambiato da quei tempi: oggi è in vigore una legislazione coerente, c'è una maggiore consapevolezza delle esigenze della salute sia fra i consumatori che fra i produttori ed è diffusamente sentito il bisogno di pretendere, da un lato, e assicurare, dall'altro, trasparenza nelle produzioni alimentari.

Ogni Veterinario di Sanità Pubblica sa però cosa potrebbe conseguire all'indifferenza dei cittadini e all'isolamento nelle Istituzioni, in questo periodo in cui la crisi economica morde e riaffiorano, purtroppo, le minacce.

Nonostante ciò dobbiamo saper fare ogni giorno scelte coerenti con il nostro mandato.

Questo farà sì che ricordare oggi il collega Van Noppen sia acquisto per sempre e non solo facile mezzo per ottenere effimeri consensi. ■



KAREL VAN NOPPEN